

**CINEMA** La serie tv «Twin Peaks» senza i suoni inquieti di Angelo Badalamenti? Impensabile. Ad Agrigento il compositore svela perché crea musiche per film con i registi

di **Lorenzo Buccella** / Agrigento

«È

un po' come la mia vita che è tragicamente bella. Non cerco mai la paura, ma qualcosa di più profondo e intimo. Dissonanze interne che suggeriscono qualcosa di scomodo e oscuro, ma il tutto senza ricorrere a quel bagaglio di effetti che vogliono farti saltare sulla sedia». Pochi compositori sono riusciti come Angelo Badalamenti a stanare il cuore più inquieto e «minaccioso» di una nota musicale per poi spremere dentro le immagini di un film. Così, senza scorticatoie, in modo eclettico, variando gli spartiti dalle punture dark del sintetizzatore a più sinuose balate orchestrali. Magari intercettando un «disagio» di fondo, ma sempre con quell'aderenza emotiva che lievita da un approccio fortemente romantico. E forse è proprio per questo piglio «popolare» che le colonne sonore di Badalamenti sono dei veri e propri tessuti collosi capaci di compattare un film, movimentandolo nelle sue alleanze ipnotiche. Non a caso, la lista dei registi che hanno bussato alla sua porta è un tappeto rosso di grandi firme. Dal «caopistipite» David Lynch, con cui ormai ha cementato una sorta di gemellaggio artistico, a Jeunet, passando per i vari Salles, Chéreau, Schrader,



Un fotogramma da «Twin Peaks», la serie televisiva musicata da Angelo Badalamenti

# «Le mie note oltre la paura» Badalamenti, l'Angelo di Lynch

Schumacher. Fino a David Grieco con il recente *Evilenko*. È stato proprio il regista romano a presentare l'altra sera al pubblico di Agrigento, nella sala del museo Archeologico, un insolito concerto-intervista con Angelo Badalamenti. L'occasione, la consegna al compositore italo-americano di un «Efebo d'oro» speciale, all'interno della manifestazione che da 27 anni premia i più significativi «flussi migratori» tra cinema e letteratura. Una «deviazione» musicale, quella fatta per Badalamenti, che si è trasformata in un ritorno alle origini, visto che proprio dalla Sicilia partì all'inizio del secolo scorso il viaggio del nonno e del padre di Angelo verso quella Brooklyn che

poi avrebbe cresciuto anche lui. E così, dopo una «gavetta» infarcita dai più svariati generi musicali, ecco l'approdo al grande schermo, avvenuto, come vuole l'aneddoto, anche grazie alla rivendicazione di una sicilianità. «Avevo letto la sceneggiatura della *Guerra di Gordon* di Ossie Davis», ricorda Badalamenti «ma, essendo un film nero di protesta, lui voleva solo gente nera. Anche per la musica. Nel caso specifico, Barry White. Quando però gli ho fatto ascoltare alcuni miei brani, ha subito cambiato idea. L'unico problema è che non sei nero, mi ha detto. Sì, però sono siciliano, gli ho risposto, e l'Africa non è lontana. Non saremo fratelli, ma siamo almeno cugini». E se

quel cognome così siciliano e così equivoco ad Angelo Badalamenti qualche «fraitendimento» gliel'ha creato («il mafioso o il musicista? mi chiedono quando mostro un documentario»), da quel momento in poi la sua carriera cinematografica non ha più avuto intoppi e ha trovato un punto di svolta nell'incontro con David Lynch. Da *Blue Velvet* fino all'ultimo *Mulholland Drive*, una collaborazione sismica senza interruzioni. «Soltanto per il primo film abbiamo lavorato secondo la classica agenda che lega i rapporti tra compositore e regista. E cioè, a film finito, ritagliando con precisione temi e tempi musicali. Poi è subentrata una dimestichezza e un senso di fiducia che ha

scompaginato le carte». E così, già dalla fortunata serie televisiva *Twin Peaks*, quando ancora il progetto non è altro che una debole traccia, Lynch va a casa di Badalamenti e gli racconta quello che ha in testa: c'è una donna, una foresta, un'ombra che le si avvicina. «Sì, ci siamo messi vicini e mentre lui mi descriveva queste briciole di storia, io cercavo di stargli dietro, improvvisando a un piano, per cercare di tradurre le stesse vibrazioni su un versante musicale. Dopo venti minuti avevamo già trovato la chiave sonora». Un metodo quasi da «jam session» che affonda le radici nel passato jazzistico di Badalamenti. Non più semplice intervento a posteriori,

**Gli Efebi del 2005**

Con la consegna del premio speciale al compositore italo-americano Angelo Badalamenti si è conclusa sabato sera la ventisettesima edizione dell'«Efebo d'oro», la manifestazione agrigentina che setaccia un ampio panorama internazionale per andare a omaggiare i più significativi lavori cinematografici, scaturiti da un «precedente» letterario. Quest'anno i riconoscimenti maggiori sono andati al regista belga Frédéric Fonteyne per il film «La donna di Gilles», trasposto dal romanzo di Madeleine Bourdouxhe e, per la sezione «televisione», a Giacomo Battiato, autore della fiction «Un uomo diventato papa». E se l'Efebo d'argento riservato alla migliore interpretazione è finito nelle braccia di Angela Baraldi, l'attrice-cantante protagonista dell'ultimo film di Salvatore «Quo vadis, baby?», il premio al «miglior libro di cinema» ha visto l'affermazione dello scrittore Sebastiano Mondadori per il volume «La commedia umana: conversazioni con Mario Monicelli», pubblicato dal Saggiatore in coincidenza con i novant'anni del regista. I. b.

ma collaborazione gomito a gomito che respira come una sceneggiatura parallela. «Cerco sempre di lavorare così. È un modo che offre una comunanza più profonda, perché se il racconto suggerisce un "mood" alla musica, la stessa musica aiuta a definire e ridisegnare personaggi e luoghi, stimolando il prosieguo della storia». Per capire la rilevanza di un lavoro così «partecipato», bisognerebbe sforzarsi, come suggerisce David Grieco, di immaginarsi i film musicati da Badalamenti senza le loro colonne sonore. Con tutto l'impoverimento che comporterebbe. Piccolo pensiero innaturale che ti aiuta a esser-gli più riconoscente quando a fine concerto gli stringi la mano.

**FILM A Barcellona e ad Anney**

## Premiati Chiesa e «Saimir»

Il cinema italiano, quello che si cimenta con temi vivi, tutt'altro che facili e scontati, con la cronaca, e riesce a raccontare delle storie, ottiene in questi giorni riconoscimenti all'estero. Guido Chiesa, per il suo *Lavorare con lentezza* sul '77, il Movimento e la chiusura di Radio Alice, ieri sera ha ricevuto il premio del festival del cinema politico di Barcellona. E ieri il 23° festival di Anney, in Francia, ha dato la palma dell'opera prima al bel *Saimir* di Francesco Munzi, storia di un ragazzo albanese immigrato in Italia, di marginalità sul litorale romano, di immigrazione clandestina, vista e sentita attraverso i suoi occhi, quell'appuntamento di Saimir. Il premio speciale della giuria è andato a *E se domani?*, dell'esordiente Giovanni La Pàrola insieme ai riconoscimenti per la migliore interpretazione femminile (Sabrina Impacciatore), e per il miglior attore, vinto ex aequo dalle leone Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri: storia vera di un tentato suicidio in banca trasformato in rapina in una banca a Bologna nel '97. Menzione speciale per il documentario sull'handicap di Stefano Rulli e Clara Sereni *Un silenzio particolare*, mentre il pubblico ha scelto *Alla luce del sole*, sulla vicenda del prete antimafia don Puglisi, firmato da Roberto Faenza. Se si aggiunge che la pellicola italiana candidata a entrare nella cinquina dei cinque film stranieri è *Private* di Saverio Costanzo, che affronta il confronto tra palestinesi ed ebrei, è un buon momento per il cinema che guarda la realtà direttamente negli occhi.

# AURUM HOTELS®

## 5 ORE DI FOLLIA

SOLO PER CHI PRENOTA DOMANI ... tra le ore 10 e le ore 13 e tra le ore 16 e le ore 18 AURUM OFFRE NEI PERIODI INDICATI SCONTI PAZZESCHI.

SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE E CHIAMA **199155760** O PRENOTA SU **www.aurumhotels.it**

**PRENOTA IN QUESTA FASCIA ORARIA E PORTA A CASA L'AFFARE DELL'ESTATE**

### Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido



★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery ed intrattenimenti serali, servizio spiaggia.

### VILLAGGIO DEI PINI



★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta e affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, miniclub ed animazione.

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Prezzo	Sconto 5 ore di follia	Prezzo finale
02:10	09:10	Terrina - Santa Maria di Leuca	€ 483	€ 220	€ 263
02:10	09:10	Le Sireni Ecoresort - Gallipoli	€ 483	€ 220	€ 263
09:10	16:10	Villaggio dei Pini	€ 423	€ 220	€ 179
09:10	16:10	Terrina - Santa Maria di Leuca	€ 483	€ 220	€ 263
12:10	18:10	Gran Tour Sicilia	€ 693	€ 200	€ 493
15:10	20:10	Punta Licosa	€ 423	€ 220	€ 179
16:10	23:10	Le Sireni Ecoresort - Gallipoli	€ 483	€ 220	€ 263
16:10	23:10	Villaggio dei Pini	€ 423	€ 220	€ 179
22:10	30:10	Suisse Thermal Village	€ 463	€ 200	€ 260
<b>29:10</b>	<b>02:11</b>	<b>V. dei Pini (4 notti, ponte Pomeriggio)</b>	<b>€ 317</b>	<b>€ 220</b>	<b>€ 97</b>
30:10	06:11	Punta Licosa	€ 443	€ 220	€ 220
20:10	06:11	Ischia Lido	€ 483	€ 220	€ 260
06:11	13:11	Punta Licosa	€ 423	€ 220	€ 179
20:11	27:11	Ischia Lido	€ 423	€ 220	€ 179
04:12	11:12	Punta Licosa	€ 423	€ 220	€ 200
04:12	11:12	Ischia Lido	€ 423	€ 220	€ 200
23:12	28:12	Ischia Lido (5 notti)	€ 423	€ 220	€ 200
28:12	02:01	Suisse Thermal Village (5 notti)	€ 693	€ 200	€ 493
28:12	02:01	Villaggio dei Pini (5 notti)	€ 423	€ 220	€ 260
28:12	02:01	Punta Licosa (5 notti)	€ 633	€ 220	€ 400
12:10	22:10	Olympic (1 notte)	€ 70	€ 20	€ 50

Le offerte sono riservate ad un soggiorno di 7 notti, a persona, posizione completa (colazione Gran Tour Sicilia in mezza pensione, in camera doppia, una vasca e vista al mare). L'offerta del Gran Tour d'Olympic è riservata al soggiorno di 1 notte, a persona, in camera doppia con servizi esclusivi.

### Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village



★★★★★

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, ed intrattenimenti serali.

### Grand Hotel Punta Licosa



★★★★★

NOVITÀ 2005

Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere ed animazione.

### Gran Tour della Sicilia



7 notti a persona, in camera doppia, a marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre, dicembre.

In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino a 18 anni GRATIS

**PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI**

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotel di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa. Costo andata e ritorno, incluso passaggio marittimo: € 90

Linee - Napoli da € 168  
Venezia - Napoli da € 120  
Bologna - Napoli da € 120  
Linate - Alghero da € 194  
Roma - Alghero da € 126

**INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI**  
Tel. 199.155.760 - Fax 199.199.502 (da tutta Italia 8,14 Euro). [Info@aurumhotels.it](mailto:Info@aurumhotels.it)  
[www.aurumhotels.it](http://www.aurumhotels.it)

L'offerta è disponibile solo per chi effettuerà la prenotazione il giorno 04/10/2005 tra le ore 10 e le ore 13 e tra le ore 16 e le ore 18

Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigorifero, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.